

Cartellone

Palazzo
«Questioni di cuore»
Lella Costa racconta
aneliti e palpiti
di uomini e donne



Questa sera (ore 21) al teatro Palazzo Lella Costa porta in scena lo spettacolo *Questioni di cuore*. La rubrica giornalistica più amata dalle italiane, quella delle «lettere» a cui risponde Natalia Aspesi: pulsioni amorose, relazioni complicate e contrastate, aneliti sentimentali raccontati sul palcoscenico dal talento fuori dal comune di Lella Costa in un intimo e divertente recital. Biglietti presso i punti vendita Bookingshow, al Box Office Feltrinelli e al Palazzo; info 080.975.33.64 oppure 366.191.62.84.

Forma
La voce del gallese
Ian Shaw
con una ritmica
tutta italiana



Ancora un concerto fuori rassegna dell'associazione Nel Gioco del Jazz domani sera al teatro Forma (ore 21): di scena Ian Shaw Quartet. Ian Shaw è uno dei cantanti e songwriters di maggiore talento dell'attuale scena jazzistica e pop internazionale. Gallese di origine ma londinese di adozione, è stato insignito, nel corso degli ultimi 20 anni, di molti riconoscimenti tra cui ben due Bbc Jazz Awards come «Best Uk Jazz Vocalist». Con lui la ritmica italiana formata da Alessandro Di Liberto, Tommaso Scannapieco ed Enzo Zirilli.

Da New York Peter Cincotti trentenne «cantautore jazz»

La star americana, dopo il concerto barese di ieri sera, si esibisce a Trani e Alberobello

Dopo il concerto di ieri sera al teatro Forma, sold out da tempo, il «cantautore jazz» Peter Cincotti continua il suo tour italiano con altre due date in Puglia: oggi a Trani, al cinema-teatro Impero per la rassegna «Jazz & Dintorni» (biglietti da 20, 30 e 40 euro più diritti di prevendita), e domani ad Alberobello (cineteatro dei Trulli, per l'«Unesco In Jazz Festival», biglietti a 20 euro).

Trentaquattrenne, nato a New York ma dalle innegabili radici italiane, Cincotti ha passato gran parte della sua infanzia andando a scuola di giorno e suonando nei club di notte. Il leggendario produttore Phil Ramone era là una di quelle notti, e questa circostanza ha portato Ramone a produrre

nel 2003 l'album di debutto di Cincotti che ha raggiunto la prima posizione nella classifica jazz Billboard, facendo dell'allora diciottenne Cincotti il più giovane a raggiungere questo risultato. Da allora, Peter si è esibito nelle venue più prestigiose del mondo, dalla Carnegie Hall all'Olympia di Parigi, e ha collaborato con artisti di ogni genere e provenienza, da Andrea Bocelli a David Guetta. Nel suo percorso, il suo stile di scrittura vivace ha catturato l'attenzione del vincitore di 16 Grammy Awards David Foster, che ha prodotto il terzo album di Cincotti *East of Angel Town*.

Long Way from Home è il titolo del nuovo album di Peter Cincotti, uscito il 13 ottobre. Scritto, arrangiato e prodotto



dallo stesso Cincotti durante un periodo di due anni, *Long Way from Home* contiene 12 tracce in cui il musicista mescola con naturalezza pop,

Ritratto Cincotti è cantante, pianista e autore delle sue canzoni

rock, blues e jazz, nel suo stile unico ed inconfondibile. È il suo album più personale fino ad oggi, e rispetto ai suoi precedenti lavori incorpora un uso più ritmico del pianoforte.

«Mai prima d'ora ho usato il pianoforte in questo modo - conferma Cincotti -, cercando di mischiare Billy Joel, Oscar Peterson e One Republic. «A un certo punto - continua Cincotti - ogni volta che andavo a dormire una nuova canzone mi appariva in sogno. Così mi svegliavo e scrivevo. Diverse tracce di questo album sono state scritte in questo modo. Sono arrivato ad un punto in cui non mi sembrava di comporre, ma di scrivere quello che percepivo essere già lì».

Red. Cult.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il discografo



di **Fabrizio Versenti**

«No Baby», l'omaggio
di Lenoci al maestro Lacy



Questo è stato un anno davvero speciale per Gianni Lenoci (nella foto sotto), non solo per l'ormai abituale prolificità discografica ma per la straordinaria qualità delle produzioni pubblicate negli ultimi mesi. Dopo l'album realizzato al fianco di Pierpaolo Martino e Francesco Cusa nel gruppo Machine 3 (*Dystopia*), dedicato alla rilettura in musica del 1984 orwelliano, e l'ora di musica totalmente improvvisata insieme allo stesso Cusa in *Wet Cats*, ecco ora un intenso e bellissimo omaggio a Steve Lacy (1934-2004) che esce per l'etichetta leccese Dodicilune: *No Baby*, realizzato con la cantante Tiziana Ghiglioni e il sassofonista Steve Potts, che di Lacy fu assiduo collaboratore. Lenoci invece si potrebbe definire un figlio spirituale di Lacy, un allievo che dal maestro ha tratto soprattutto ispirazione per quell'approccio alla materia sonora basato sull'assioma del «less is more», sulla sottrazione, sulla ricerca di un'essenza quasi aforistica di



ascendenza molto orientale. Come haiku, i temi di Lacy - e quelli di Lenoci - non occupano interamente lo spazio sonoro ma vi «entrano» per vie laterali, oblique, allusive. Anche Tiziana Ghiglioni, pioniera del canto jazz in Italia, ha frequentato Lacy, e con lui e i suoi uomini realizzò nel 1987 il bell'album *Somebody Special*. Insieme, Lenoci e Ghiglioni affrontano ora alcuni enigmatici temi lacyani come *No Baby* e *Bone*, oltre a brani originali davvero splendidi come *Turquoise* e *Fagan*. Lenoci tira fuori dal suo pianoforte (per vie puramente manuali e meccaniche) timbriche e sonorità stupefacenti; Ghiglioni, dal suo canto, aggiunge calore, tenerezza e non sense, mentre Potts condisce il tutto con i suoi sassofoni (contralto e soprano) sempre un po' asprigni. Come scrive Claudio Sessa nelle belle note di copertina, è musica da adulti, anzi «un rabbioso inseguimento d'amore. *No baby, no baby, no no, baby baby*, i tre protagonisti di quest'album si parlano e si cercano con la voce della grande poesia sonora del Novecento, tanto febbrile quanto d'acuta intelligenza». Anche i fantasmi di Ornette Coleman e Mal Waldron sono della partita, e forse - in un angolo - c'è anche la sagoma ineffabile di Morton Feldman, altro riferimento imprescindibile del Novecento americano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Officine Cantelmo

La poesia nei jukebox
con Vanni Santoni
Belize e Amar



Parole e musica
A sinistra, dall'alto, il cantautore Alessandro Raina che oggi alle Officine Cantelmo tiene un workshop e uno showcase; il gruppo Amari, nome storico della musica indipendente italiana, in tour con il nuovo album *Polverone*; suonano oggi alle 22.30



È in corso alle Officine Cantelmo di Lecce la quinta edizione de «La poesia nei jukebox», rassegna dedicata alla musica e ai libri con incontri, presentazioni, concerti, showcase, workshop e un mercatino con un'ampia esposizione dedicata al vinile e agli oggetti vintage.

Il programma di oggi prevede alle ore 16 il workshop del cantante e autore Alessandro Raina e dell'illustratore Andrea De Franco. Dalle 18, Dario Goffredo coordinerà l'incontro sulla Poesia in Puglia con l'editore Andrea Cati (InternoPoesia) e gli autori Marco Vetrugno, Stefano Zuccalà e Maria Del Vecchio. Dalle 19.30 lo scrittore Vanni Santoni, finalista del Premio Strega 2017, dialogherà con l'autrice salentina Simona Toma. Dalle 20.30, Raina proporrà uno showcase. A seguire, esibizioni dei Belize (ore 21.30) e degli Amari (ore 22.30).

Domani invece (dalle 10 alle 21), mercatino con ampia esposizione di vinili e oggetti vintage. Previsti incontri e showcase. Ingresso gratuito. Info 333.180.33.75 oppure 0832.304.896.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pmcommunity.it